

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

al Prezzo di Lire 1,00

LE INSERZIONI

Di ricevere esclusivamente presso Manasse e Vagler Via Prefettura, 6 Udine ecc. cura, in Italia ed Estero si aggiunti prezzi per linea di corpo 7. Terza pagina L. 1. - Quinta pagina Cent. 20. (Terza e Quinta pagine) Cronaca L. 2. - per linee: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio: Anno L. 10 - Semestre L. 5. Trimestre L. 3. Per la posta: Udine, Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Insegnamento religioso nelle scuole primarie e il ministro Credaro

La questione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie ha appassionato sempre l'opinione pubblica; se ne è discusso a lungo e brillantemente in Camera nel 1908 a proposito del regolamento con cui il Governo di allora credette di risolverla; tornò ad essere posta sul tappeto dai socialisti, i quali vogliono farne una piattaforma per la lotta nelle prossime elezioni politiche generali.

La situazione delle cose è nota. La legge Casati del 1860, suonerà tra materia d'insegnamento nelle scuole primarie la religione. Una successiva legge del 1877, riorganizzando il programma relativo alle materie d'insegnamento nelle scuole primarie, non parlò più di religione, e fu luogo di una credè un'altra materia d'insegnamento la morale civile.

In diritto l'insegnamento religioso aveva perduto il suo carattere di materia obbligatoria; ma la pratica non si venne a due temperamenti e si stabilì il sistema di ritenere cessato l'obbligo della frequenza da parte degli alunni, non l'obbligo della prestazione dell'insegnamento da parte dei Comuni, quando i padri di famiglia ne avessero fatto richiesta.

In fatto si cominciò adunque, per ragioni politiche, a non rispettare la legge, rendendo indirettamente obbligatorio un insegnamento che, ad interpretare largamente la legge del 1877, i Comuni avrebbero potuto continuare a fare impartire solo a titolo facoltativo.

Dal 1877 al 1908 si tirò avanti così a uno stato d'incertezze e di dubbi. La colpa di questo stato di cose ricade sugli uomini politici del 1877 e specialmente al ministro Coppino. Essi volevano abolire ed abolirono in diritto l'insegnamento religioso; però non ebbero completamente il coraggio delle loro idee, non ebbero cioè il coraggio di scrivere esplicitamente nella legge che l'insegnamento religioso restava facoltativo.

In diritto ciò non sarebbe stato necessario; ma una cosa è il diritto e una cosa è il fatto, specie quando si tratta di una controversia che tocca il sentimento e che appassiona il pubblico e i partiti politici.

In questi casi è indispensabile che il legislatore parli chiaro e che affermi nettamente e coraggiosamente quello che vuole, anche è specialmente perché il Governo poi abbia modo, invocando la legge esplicita, di resistere alle pressioni dei partiti politici, che per avventura vogliono, imponendosi con la loro forza ed invocando formalmente una interpretazione accomodante, obbligario ad applicare arbitrariamente la legge.

Inconveniente gravissimo che si verificò appunto nel caso nostro. Gli uomini politici del 1877, come dissi, vollero abolire l'insegnamento religioso; ma, non avendo il coraggio di farlo recisamente, cercarono di arrivare indirettamente a quella soppressione; e in diritto effettivamente ci arrivarono. Ma cosa successe in fatto? Gli interessati invocarono, mancando nella legge una disposizione espressa, l'interpretazione più conforme ai loro interessi; e l'autorità si trovò costretta, sia per amore di quieto vivere, sia anche per non apparire o per non essere sospettata come arbitraria, a cedere.

In Francia invece cinque anni dopo, nel 1882, gli uomini politici trovandosi di fronte alla stessa questione, si comportarono diversamente. Essi sostituirono all'insegnamento religioso quello della morale civile, ma nello stesso tempo ebbero il coraggio di dire esplicitamente che l'insegnamento religioso restava soppresso. Così troncarono la questione ed evitarono quelle diverse interpretazioni della legge, che turbano tanto, per il continuo sospetto e pericolo dell'arbitrio, la vita pubblica.

Le questioni che interessano così vivamente il sentimento vanno risolte in un senso e nell'altro, equamente, ma nettamente, senza artifici legali e senza sottintesi.

compte a danno delle minoranze. Concretamente la disposizione importa, quando l'istruzione religiosa è impartita a cura dei padri di famiglia, l'esclusione dal relativo insegnamento degli ecclesiastici, i quali generalmente non sono provvisti del diploma di maestro elementare.

Ora quest'esclusione, disposta indirettamente, non mi sembra corretta. Se il legislatore crede di escludere dall'insegnamento gli ecclesiastici, lo dica chiaramente, come chiaramente lo disse il legislatore francese nel 1880 (legge 30 ottobre 1880 sull'organizzazione della scuola primaria, art. 17).

Il regolamento del 1908, con cui il Governo, con l'approvazione della Camera, credette di aver risolto il problema dell'istruzione religiosa nelle scuole primarie, è dunque difettoso nella sua idea centrale e nei suoi particolari e va radicalmente riformato.

Però i vari partiti farebbero bene ad occuparsi di ora della questione e ad affrettare la soluzione definitiva. I clericali già, come ho detto, ci hanno pensato, iniziando la propaganda e la lotta. Non discuterò questa volta del fine a cui mirano; dirò solo che impongono reale la campagna. Essi hanno cominciato ad attaccare aspramente il ministro Credaro, accusandolo di avere interpretato arbitrariamente e settariamente il regolamento, per avere prescritto, tra l'altro, con apposita cir-

colare a tutti i Comuni, che l'istruzione religiosa va impartita fuori dell'orario normale. I clericali, accennando a questo punto, che legalmente non è possibile, altra interpretazione: il ministro Credaro quindi non ha fatto altro, e non poteva fare diversamente, che applicare la legge quale è. E' stato anzi molto riguardoso, giacché ha sempre sentito e seguito, senz'altro, il parere dei corpi consultivi competenti.

Il ministro s'è dunque attenuto alla più stretta legalità; ed i clericali non sono giusti nell'attaccarlo come autore di arbitrio. D'altra parte, per il fine cui mirano, essi impongono male la lotta. Il diritto attuale non seconda tutte le pretese dei clericali; quindi è inutile che essi insistano con le solite querimonie e cerchino di cambiarlo invocando una interpretazione più conforme alle loro aspirazioni.

Con questo sistema non guadagnano niente e riducono una lotta d'idee in una lotta « ad personam ». Affrontino piuttosto la questione sulla stessa base e chiedano coraggiosamente il cambiamento nella legislazione.

Così, oltre a fare i loro interessi, renderanno un servizio anche al paese, obbligando gli altri partiti e gli uomini politici ad uscire dalle titubanze e ad assumere rispettivamente la posizione che la relativa tradizione e la propria coscienza loro impongono.

Gaspere Ambrosini

l'istruzione religiosa è impartita fuori dell'orario normale. I clericali, accennando a questo punto, che legalmente non è possibile, altra interpretazione: il ministro Credaro quindi non ha fatto altro, e non poteva fare diversamente, che applicare la legge quale è. E' stato anzi molto riguardoso, giacché ha sempre sentito e seguito, senz'altro, il parere dei corpi consultivi competenti.

Il ministro s'è dunque attenuto alla più stretta legalità; ed i clericali non sono giusti nell'attaccarlo come autore di arbitrio. D'altra parte, per il fine cui mirano, essi impongono male la lotta. Il diritto attuale non seconda tutte le pretese dei clericali; quindi è inutile che essi insistano con le solite querimonie e cerchino di cambiarlo invocando una interpretazione più conforme alle loro aspirazioni.

Con questo sistema non guadagnano niente e riducono una lotta d'idee in una lotta « ad personam ». Affrontino piuttosto la questione sulla stessa base e chiedano coraggiosamente il cambiamento nella legislazione.

Così, oltre a fare i loro interessi, renderanno un servizio anche al paese, obbligando gli altri partiti e gli uomini politici ad uscire dalle titubanze e ad assumere rispettivamente la posizione che la relativa tradizione e la propria coscienza loro impongono.

Gaspere Ambrosini

Atene, 28. — Il Diadoco generalissimo dell'esercito telegrafa da Florina in data del 27: Un reggimento di cavalleria occupò l'altro ieri Costantia. Un'intera divisione dell'esercito turco che la teneva è fuggito. Le comunicazioni telegrafiche furono ristabilite oggi soltanto.

Atene, 28. — Il principe ereditario di Serbia è giunto lunedì poco dopo mezzanotte a Salonico. Un battaglione greco gli ha reso gli onori militari. Il principe che aveva urgenza di partire alle sei del mattino per Belgrado passò la notte in un vagone.

Atene, 28. — Stamane lasciarono il porto di Salonico accompagnati dall'incrociatore «Micali» diciassette navi greche portanti dodici mila soldati bulgari. Avendo un giornale estero annunciato che si starebbe per concludere la pace tra la Grecia e la Turchia l'«Agenzia d'Atene» è autorizzata a smentire nella forma più categorica tale notizia tendenziosa.

Costantinopoli, 28. — I delegati ottomani e bulgari continuarono ieri le trattative sull'armistizio e stabilirono di continuarele oggi.

Parigi, 28. — L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli «Si dice che contrariamente a tutte le previsioni dei circoli ottomani la Bulgaria si disposta a fare importanti concessioni. Il ministro degli esteri ottomano Nordouglian, intervistato, ha risposto di non credere che la Bulgaria insisterà per avere Adrianopoli».

Softa, 28. — Certi giornali esteri hanno pubblicato «fittiziamente» una serie di informazioni tendenziose fondate come si pretende sui rapporti di un ufficiale presente alle operazioni di guerra.

Londra, 28. — Il corrispondente del «Times» in un dispaccio di ieri dice che il re del Montenegro rifiutò l'aiuto dei serbi contro Scutari. La piazza verrà assediata ora da tutto l'esercito montenegrino, cioè da 30.000 uomini.

Koenigsberg 28. — Il cancelliere dell'impero Bethmann Kollweg inviò al presidente superiore della Prussia Orientale un dispaccio con cui lo invita a combattere l'inquietudine provocata dai timori della guerra che esiste in buona provincia. Le notizie allarmanti sui movimenti di truppe e sui preparativi militari di qua e di là della frontiera russo-prussiana sono prive di fondamento. La Germania non prese misure militari e finora non si conoscono misure militari della Russia che avrebbero dovuto provocare quelle della Germania.

Londra, 28. — Si dichiara da buona fonte all'«Agenzia Reuter» che è assolutamente falso che la Germania abbia addottato nei riguardi della guerra balcanica una linea politica particolare. La Germania ha accolto con entusiasmo la politica britannica la quale consista nel procurare di impedire che ci si perda in questo momento su questioni troppo secondarie. Si può assicurare che la sua politica è identica a quella del governo britannico. In fatti i governi tedesco e britannico continuano a procedere di piano accordo nella questione balcanica; né la

LA GUERRA NEI BALCANI

Alla vigilia dell'autonomia albanese

Vallona, 28. — E' giunto Ismail Kemal bey ed ha fatto visita ai consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria. Si annuncia che oggi l'assemblea dei delegati albanesi proclamerà l'indipendenza e la neutralità dell'Albania costituendo un governo provvisorio ed haiberando la bandiera albanese. Una commissione sarà inviata al più presto presso i governi europei, cominciando da quello italiano, per chiedere il riconoscimento dell'A bania.

I delegati albanesi sin qui giunti sono ottanta. Se ne attendono altri tra cui Issa Boletiaz con forze armate. Si assicura che Ismail Kemal nel colloquio avuto coi consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria abbia rilevato che l'indipendenza dell'Albania si basa sul principio dell'integrità territoriale e della neutralità e che l'Albania confida sulla benevolenza di tutte le potenze e sull'appoggio dell'Italia e della Austria-Ungheria.

Londra, 28. — Telegrafano da Durazzo al «Daily Telegraph» 27. — La bandiera nazionale albanese fu inalzata senza corruzione sull'edificio del governo. Si dette ai funzionari turchi la facoltà di scegliere fra l'acettazione del regime o la partenza. Nelle fortezze si abbassarono tutte le bandiere turche e fu issata la bandiera albanese che ha l'aquila nera su fondo rosso.

Trieste, 28. — Si ha da Durazzo: Qui fu ammainata la bandiera dell'indipendenza. Il «mutesarif» fu lasciato Durazzo e Asad bey fu nominato governatore provvisorio dell'Albania indipendente. La milizia territoriale turca — circa quattrocento uomini — ha consegnato le armi e le divise.

Durazzo, 28. — Ha destato molto entusiasmo il fatto che, mentre i notabili proclamavano l'indipendenza dell'Albania, giungeva un «irade» del sultano, il quale concedeva e confermava l'indipendenza stessa. I soldati turchi, che, svistata la loro divisa, vestirono il costume dei guerrieri albanesi, si affrettarono con la popolazione. Ora cristiani e musulmani giurarono di difendere sino all'ultima goccia di sangue l'autonomia della patria.

Trieste, 28. — Il «Piccolo della Sera» pubblica: La direzione del Loyd a. ha ricevuto il seguente radiotelegramma da Durazzo, 27: I serbi, che dispongono di 9000 uomini di fanteria e 400 di cavalleria si trovano attualmente presso Krupa a circa 30 chilometri di Durazzo.

Anche Durazzo occupato

Londra, 28. — Mandano allo «Standard» da Belgrado: Un dispaccio del generale Janovic annuncia che Durazzo fu occupato dai serbi.

Belgrado, 28. — I giornali annunciano che le truppe serbe entrarono a Durazzo.

Parigi, 28. — L'«Excelsior» ha da Salonico: Una grande agitazione è stata provocata ieri dall'arresto di 500 ufficiali dell'antica guarnigione dei giovani turchi, compreso Nasim Bey. I prigionieri sono stati inviati al Pireo in seguito a denuncia ricevuta dalla polizia secondo la quale una certa agitazione esisteva fra i turchi. L'inchiesta ha condotto alla scoperta di comizi segreti fra gli ufficiali turchi. Le pattuglie di gendarmeria hanno constatato che i villaggi vicini erano pieni di truppe e di soldati fuggiti appartenenti alla guarnigione di Salonico. I greci considerano ciò come una violazione del termine della capitolazione.

Atene 28. — I giornali dicono che il modo con cui il governo greco tratta gli ufficiali turchi prigionieri di guerra alloggiati nei primi alberghi, e l'attitudine amabile della popolazione verso di essi, contrastano col contegno serbato dai turchi verso i prigionieri greci, specialmente quelli che furono condotti a piedi attraverso tutta la Macedonia fra gli urli di disprezzo della popolazione ottomana e israelita.

Salonico, 28. — A Caïlar le truppe del diadoco vinsero l'ultima resistenza serba opposta dai turchi comandati dal generale Kara Said. I turchi perdettero sette cannoni ed hanno avuto mille e duecento morti e cento prigionieri. La Regina Olga presiede alla distribuzione dei soccorsi ai profughi e ai feriti turchi ricoverati nelle abitazioni.

E' inutile dichiarare che l'esercito bulgaro, la vittoria del quale si afferma ogni giorno sul campo di battaglia, è ben provvisto di tutto il necessario specialmente di munizioni, e che può continuare la campagna col più alto entusiasmo. Il carattere poco serio delle informazioni tendenziose risulta chiaro dalle affermazioni ridicole che i turchi potrebbero oggi con 50.000 uomini venire a fermare la pace a S. fl. Quanto all'origine di tali informazioni si fa osservare qui nel quartiere generale bulgaro non si trovano altri ufficiali rumeni se non l'addetto militare il quale è superiore ad ogni sospetto ed è incapace di riferire simili cose sapendo che sono false. Si conclude che tutta questa storia è una pura invenzione escogitata con malevole intenzione.

Le trattative continuano

Costantinopoli, 28. — I delegati ottomani e bulgari continuarono ieri le trattative sull'armistizio e stabilirono di continuarele oggi.

Parigi, 28. — L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli «Si dice che contrariamente a tutte le previsioni dei circoli ottomani la Bulgaria si disposta a fare importanti concessioni. Il ministro degli esteri ottomano Nordouglian, intervistato, ha risposto di non credere che la Bulgaria insisterà per avere Adrianopoli».

Softa, 28. — Certi giornali esteri hanno pubblicato «fittiziamente» una serie di informazioni tendenziose fondate come si pretende sui rapporti di un ufficiale presente alle operazioni di guerra.

Londra, 28. — Il corrispondente del «Times» in un dispaccio di ieri dice che il re del Montenegro rifiutò l'aiuto dei serbi contro Scutari. La piazza verrà assediata ora da tutto l'esercito montenegrino, cioè da 30.000 uomini.

Koenigsberg 28. — Il cancelliere dell'impero Bethmann Kollweg inviò al presidente superiore della Prussia Orientale un dispaccio con cui lo invita a combattere l'inquietudine provocata dai timori della guerra che esiste in buona provincia. Le notizie allarmanti sui movimenti di truppe e sui preparativi militari di qua e di là della frontiera russo-prussiana sono prive di fondamento. La Germania non prese misure militari e finora non si conoscono misure militari della Russia che avrebbero dovuto provocare quelle della Germania.

Londra, 28. — Si dichiara da buona fonte all'«Agenzia Reuter» che è assolutamente falso che la Germania abbia addottato nei riguardi della guerra balcanica una linea politica particolare. La Germania ha accolto con entusiasmo la politica britannica la quale consista nel procurare di impedire che ci si perda in questo momento su questioni troppo secondarie. Si può assicurare che la sua politica è identica a quella del governo britannico. In fatti i governi tedesco e britannico continuano a procedere di piano accordo nella questione balcanica; né la

Germania; né l'Inghilterra sono direttamente interessate nei Balcani. Ma si riconosce a Berlino che la Gran Bretagna ha una parte molto importante da compiere. Le due potenze hanno relazioni speciali con altri stati più direttamente interessati e tali relazioni è naturale non possano essere perdute di vista.

Germania; né l'Inghilterra sono direttamente interessate nei Balcani. Ma si riconosce a Berlino che la Gran Bretagna ha una parte molto importante da compiere. Le due potenze hanno relazioni speciali con altri stati più direttamente interessati e tali relazioni è naturale non possano essere perdute di vista.

L'opinione pubblica in Germania apprezza altamente lo spirito di civiltà, di moderazione e di giustizia a cui si ispira la politica britannica e così pure il linguaggio conciliante tenuto dai ministri britannici nei loro discorsi e che è approvato dalla maggioranza della popolazione inglese.

Questi costituiscono una nuova prova che esiste un accordo tra i governi britannico e tedesco. L'identità di vedute per la difesa di identici interessi è considerata a Berlino come tale da avere una lieta ripercussione sul futuro sviluppo delle relazioni anglo-tedesche. La Germania e la Gran Bretagna durante la crisi attuale e spallano la loro azione in senso pacifico che la Germania abbia agito presso un qualsiasi dei belligeranti per indurlo a continuare la lotta è una affermazione contraria alla verità; tutto il peso della sua influenza venne esercitata per il mantenimento della pace.

La Germania, come l'Italia e l'Austria-Ungheria, propone l'autonomia dell'Albania; ma come le altre potenze della triplice alleanza, essa non vede in ciò nulla che non possa conciliarsi con la soddisfazione da dare alle aspirazioni della Serbia. Inoltre la Germania aderisce al principio di domanda generale di rifugiarsi cioè di intraprendere la discussione della questione serba albanese e di un'epoca posteriore alle ostilità in cui si possa discutere con calma sugli avvenimenti della guerra. Pur confermando che da queste vedute generali si avrà per effetto, si crede, di impedire le ostilità, la Germania riconosce la moderazione di cui da prova l'Austria-Ungheria e si rende conto dei suoi speciali interessi e insiste nel rievare il fatto che fino a tanto che Sir Edward Grey continuerà a sottoporre la sua abile politica alla approvazione delle potenze non vi sarà motivo di temere complicazioni internazionali.

Parigi, 28. — L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli «Si dice che contrariamente a tutte le previsioni dei circoli ottomani la Bulgaria si disposta a fare importanti concessioni. Il ministro degli esteri ottomano Nordouglian, intervistato, ha risposto di non credere che la Bulgaria insisterà per avere Adrianopoli».

Softa, 28. — Certi giornali esteri hanno pubblicato «fittiziamente» una serie di informazioni tendenziose fondate come si pretende sui rapporti di un ufficiale presente alle operazioni di guerra.

Londra, 28. — Il corrispondente del «Times» in un dispaccio di ieri dice che il re del Montenegro rifiutò l'aiuto dei serbi contro Scutari. La piazza verrà assediata ora da tutto l'esercito montenegrino, cioè da 30.000 uomini.

Koenigsberg 28. — Il cancelliere dell'impero Bethmann Kollweg inviò al presidente superiore della Prussia Orientale un dispaccio con cui lo invita a combattere l'inquietudine provocata dai timori della guerra che esiste in buona provincia. Le notizie allarmanti sui movimenti di truppe e sui preparativi militari di qua e di là della frontiera russo-prussiana sono prive di fondamento. La Germania non prese misure militari e finora non si conoscono misure militari della Russia che avrebbero dovuto provocare quelle della Germania.

Londra, 28. — Si dichiara da buona fonte all'«Agenzia Reuter» che è assolutamente falso che la Germania abbia addottato nei riguardi della guerra balcanica una linea politica particolare. La Germania ha accolto con entusiasmo la politica britannica la quale consista nel procurare di impedire che ci si perda in questo momento su questioni troppo secondarie. Si può assicurare che la sua politica è identica a quella del governo britannico. In fatti i governi tedesco e britannico continuano a procedere di piano accordo nella questione balcanica; né la

Germania; né l'Inghilterra sono direttamente interessate nei Balcani. Ma si riconosce a Berlino che la Gran Bretagna ha una parte molto importante da compiere. Le due potenze hanno relazioni speciali con altri stati più direttamente interessati e tali relazioni è naturale non possano essere perdute di vista.

Atene, 28. — Il Diadoco generalissimo dell'esercito telegrafa da Florina in data del 27: Un reggimento di cavalleria occupò l'altro ieri Costantia. Un'intera divisione dell'esercito turco che la teneva è fuggito. Le comunicazioni telegrafiche furono ristabilite oggi soltanto.

Atene, 28. — Il principe ereditario di Serbia è giunto lunedì poco dopo mezzanotte a Salonico. Un battaglione greco gli ha reso gli onori militari. Il principe che aveva urgenza di partire alle sei del mattino per Belgrado passò la notte in un vagone.

Atene, 28. — Stamane lasciarono il porto di Salonico accompagnati dall'incrociatore «Micali» diciassette navi greche portanti dodici mila soldati bulgari. Avendo un giornale estero annunciato che si starebbe per concludere la pace tra la Grecia e la Turchia l'«Agenzia d'Atene» è autorizzata a smentire nella forma più categorica tale notizia tendenziosa.

Costantinopoli, 28. — I delegati ottomani e bulgari continuarono ieri le trattative sull'armistizio e stabilirono di continuarele oggi.

Parigi, 28. — L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli «Si dice che contrariamente a tutte le previsioni dei circoli ottomani la Bulgaria si disposta a fare importanti concessioni. Il ministro degli esteri ottomano Nordouglian, intervistato, ha risposto di non credere che la Bulgaria insisterà per avere Adrianopoli».

Softa, 28. — Certi giornali esteri hanno pubblicato «fittiziamente» una serie di informazioni tendenziose fondate come si pretende sui rapporti di un ufficiale presente alle operazioni di guerra.

Londra, 28. — Il corrispondente del «Times» in un dispaccio di ieri dice che il re del Montenegro rifiutò l'aiuto dei serbi contro Scutari. La piazza verrà assediata ora da tutto l'esercito montenegrino, cioè da 30.000 uomini.

Koenigsberg 28. — Il cancelliere dell'impero Bethmann Kollweg inviò al presidente superiore della Prussia Orientale un dispaccio con cui lo invita a combattere l'inquietudine provocata dai timori della guerra che esiste in buona provincia. Le notizie allarmanti sui movimenti di truppe e sui preparativi militari di qua e di là della frontiera russo-prussiana sono prive di fondamento. La Germania non prese misure militari e finora non si conoscono misure militari della Russia che avrebbero dovuto provocare quelle della Germania.

Londra, 28. — Si dichiara da buona fonte all'«Agenzia Reuter» che è assolutamente falso che la Germania abbia addottato nei riguardi della guerra balcanica una linea politica particolare. La Germania ha accolto con entusiasmo la politica britannica la quale consista nel procurare di impedire che ci si perda in questo momento su questioni troppo secondarie. Si può assicurare che la sua politica è identica a quella del governo britannico. In fatti i governi tedesco e britannico continuano a procedere di piano accordo nella questione balcanica; né la

Germania; né l'Inghilterra sono direttamente interessate nei Balcani. Ma si riconosce a Berlino che la Gran Bretagna ha una parte molto importante da compiere. Le due potenze hanno relazioni speciali con altri stati più direttamente interessati e tali relazioni è naturale non possano essere perdute di vista.

L'opinione pubblica in Germania apprezza altamente lo spirito di civiltà, di moderazione e di giustizia a cui si ispira la politica britannica e così pure il linguaggio conciliante tenuto dai ministri britannici nei loro discorsi e che è approvato dalla maggioranza della popolazione inglese.

Istituto Internaz. d'agricoltura

E' uscito il numero di novembre del Bollettino di Statistica agraria, edito, sotto la direzione del Prof. Umberto Ricci, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Le modificazioni più importanti rispetto al Bollettino del mese di ottobre riguardano i dati di produzione della segale e dell'avena nella Russia Europea (per la segale quintali 256.802,204 invece di 242.267.003 indicati nel Bollettino precedente e per l'avena quintali 141.096,304 invece di 132.517.921) e del mais negli Stati Uniti (quintali 804.992-489 invece di 766.094.160).

Diamo ora qui nel suo complesso le notizie dei raccolti del 1912 nei paesi dell'emisfero settentrionale. Frumento. — Per il complesso dei 23 paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda (esclusa la Scozia), Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia, Europa, Svizzera, Canada, Stati Uniti, India, Giappone, Russia Asiatica, Algeria, Egitto, Tunisia, la produzione è calcolata in q. 879.392.238 contro q. 826.743.580 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 106,40% di quella del 1911.

Segale. — Per il complesso dei 19 paesi seguenti: Russia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Canada, Stati Uniti, Russia Asiatica; Algeria, la produzione è calcolata in q. 418.168.935 contro q. 342.337.979 nel 1911. In altri termini la produzione del 1911 risulterebbe uguale a 122,20% di quella del 1911.

Orzo. — Nel complesso dei 22 paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda (esclusa la Scozia), Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Canada, Stati Uniti, Giappone, Russia Asiatica, Algeria, Egitto, Tunisia, la cui produzione è calcolata in q. 280.073.902 contro q. 284.303.714 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 121,40% di quella del 1911.

Cronaca Cittadina

Mais. — Nel complesso dei 14 paesi seguenti: Bulgaria, Spagna, Regno, d'Ungheria, Italia, Rumania, Russia, Europa, Svizzera, Canada, Stati Uniti, Giappone, Russia Asiatica, Algeria, Egitto, Tunisia, la produzione è calcolata in q. 938.173.421 contro q. 953.390 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 121,9 per cento di quella del 1911.

Riso. — In Italia si calcola una produzione di q. 4.400.000 contro q. 4.792.200 nel 1911. La superficie coltivata in Italia è di ha. 24.055.348 contro ha. 23.686.811 nell'anno precedente.

Per i rimanenti prodotti sono confermati i dati del Bollettino di Ottobre salvo le seguenti aggiunte o modificazioni:

Barbabietole da zucchero. — La produzione della Russia Europea è calcolata in q. 131.755.820 contro q. 130.518.011 nel 1911.

Vite. — La produzione del vino in Italia si calcola di stoltri 43.000.000 contro 42.054.100 nel 1911, e la frazione più importanti dipartimenti della Francia si calcola di hl. 32.021.498 contro 25.225.086 nel 1911.

Alle tabelle statistiche riguardanti i raccolti del corrente anno seguono le notizie sui lavori preparatori e sulle esecuzioni per i cereali autunnali nel 1912-1913, che, in generale, si sono eseguite piuttosto in ritardo, e in condizioni meteorologiche non troppo favorevoli.

Chiudono il Bollettino alcune tabelle coi dati delle più recenti statistiche del bestiame in Austria, Spagna, Gran Bretagna e Irlanda, Russia Europea, Francia, Canada, Stati Uniti, Russia, Asiatica, Algeria Tunisia.

Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Notizie dal Friuli

Ciuita Provinciale Amministrativa per le Scuole medie

L'altro giorno si riunì la Giunta prov. per le scuole medie. Erano presenti: cav. prof. Antonio Battistella R. Provveditore agli studi avv. co. Mario Bellavita, comm. prof. Domenico Peche, comm. prof. Massimo Mianini, cav. prof. Nazareno Pierpaoli, prof. Giorgio Patronio, prof. Giovanni Cricchiatti.

Alunni esonerati dalle tasse

La Giunta prese le seguenti deliberazioni in merito alla dispensa di tasse scolastiche:

Scuola Tecnica di Cividale: Vengono esonerate le alunne: Seladaro Gemma e Caterina Granotto.

Scuola Normale femminile di Udine: Vengono esonerate dalla tassa di frequenza le alunne: Carmela Provesan, Anna Sotero, Maria Maera; della prima normale, Anna Masini e Nadalin Vittoria della terza, Antonia Arnaldi, Edda Bassi, Fausta del Bianco, Maria Cecchini, Berta Cappelli, Maria Coppetti, Anna Dal Pan, Noemi Marchesini, Itoma Gentiloni, Ines Guion, Elena Modotti, Irma Pellegrini, Luigia Pianta, Margherita Pian, Caterina Rosso; Isolda Olocchiatti, Triela Maria della prima complementare, Ricotti Paolina e Emine Franca della seconda complementare, Anna Cozzi, Virginia Furlanetto e Natalia Sartogo della terza elementare.

Scuola Tecnica di Udine — Maria Valoppi, Giuseppina Poialti, Jole Pagnutti, Francesco Olgolotti, Nerina Filippini, Antonietta Filippini, Trani Elisa, Ermanno Mauer, Giacomo Menegon, Emma Pittini, Corrado Cozzi, Cora Blagich, Angela Moro, Maria Scotti, Maria Sott, Fabio Bassi, Paolo Pitt, Antonio Lisotti, Luca Castellani, Marcello Aloisio, Aldo Retris, Gino Rosso, Giovanni Mastroni, Americo Savio, Colosini Umberto, Ferruccio Veronesi, Mario Cotegli, Gino Veltor, Mario Bio, Antonio Silvestri, Luigi Molino, Giuseppe Tamburini, Mario Cengarle, Enrico Lugano, Adelaide Martinengo, Maria Ferrante, Luigi d'Avanzo della prima classe.

Rosa Mattioni e Antonietta Zappini della seconda, Luigi dall'Armi, Giovanni Mantovani, Antonio Casata della terza.

Nella scuola Tecnica di Tolmezzo

Approvò la deliberazione 9 novembre della Giunta Municipale di Tolmezzo con cui si accettano le dimissioni del prof. Attilio Lucioni di italiano, e si nomina in sua sostituzione per l'anno scolastico in corso la prof. Ines Fenna.

Si approvano le deliberazioni della stessa Giunta:

a) 5 ottobre 1912, con la quale si accettano le dimissioni del prof. Piccoli Maria d'italiano, Luigi Bazzanella di francese, Saverio Pollacchi di disegno e calligrafia, e si nomina in loro vece per triennio 1912-1915 rispettivamente i prof. Giuseppe Bussolini, Amelia Moretto Molinari e Romeo Musa.

b) 9 ottobre con la quale si accettano le dimissioni del prof. Bussolini suddetto, di italiano e si nomina in sua vece per triennio 1912-1915 il prof. Attilio Lucioni.

I divorzi a Parigi

È stata pubblicata a Parigi una statistica sul divorzio che comprende i risultati di quattro anni, dal 1907 al 1911. I divorzi sono stati 15521, di cui Parigi ha più della quarta parte.

È assai interessante l'analisi dell'età dei divorziati, ed è sorprendente trovare: 10 uomini al di sotto dei 20 anni. L'età in cui avviene il maggior numero dei divorzi è da 40 ai 45 anni per gli uomini (4294) e dai 30 ai 35 anni per le donne (3415).

Qui non è difficile trovare le cause. Sono le età naturali dei malintesi e delle disillusioni.

Sulle cause del divorzio si trova che il 75 per cento sono per ingiurie e serviti gravi e l'infrazione ai doveri di fedeltà il 52 per cento.

Quanti sono i maomettani?

L'argomento è di attualità per l'attuale guerra: i turchi e gli arabi sono musulmani.

I maomettani del mondo intero — a quanto afferma uno scrittore della «Revue» — sono valutati, in base a calcoli sommarii — a 280 milioni, ma sono forse più numerosi.

Un buon terzo di essi riconosce la sovranità della Corona inglese; gli altri sono distribuiti nell'Asia centrale, in Persia, nell'impero turco, nell'Africa del nord; in Cina ve ne sono trenta milioni.

L'attiva propaganda islamistica è basata sopra una dottrina modernista, che contrasta con la vecchia ortodossia coranica. Soltanto i maldisti della Somalia, dello Yemen e del Sahara rimangono fedeli alle credenze tradizionali: la grande maggioranza si adatta alle idee nuove. La propaganda non è più essenzialmente religiosa, e tra le popolazioni primitive e pagane fa una concorrenza formidabile alla propaganda cristiana.

da Cividale

Agli agenti di commercio

Riciviamo:

I lavoratori del banco non devono dimenticare che solo da una buona organizzazione possono conseguire le proprie legittime aspirazioni: l'Unione Agenti, nel voler di pochi anni, ha saputo esplicare il suo mandato, ottenendo per la classe vantaggi, dei quali non si può negare l'evidenza; va riconosciuto però che il merito spetta ai preposti all'amministrazione del sodalizio, che dalla fondazione, pur rappresentando una forza minima, ma ben evoluta, seppero trarre quei miglioramenti di vitale importanza che oggi l'agente maritamento può godere.

Se l'Unione, ha il compito della elevazione morale dei soci, non deve trascurare l'impellente necessità di una maggior cultura letteraria, creata dalle attuali esigenze della vita; incontestabilmente il personale più istruito avrà la preferenza; se alla capacità del banco, potrà disporre di un buon corso d'istruzione pratica, dei più necessari elementi di contabilità.

Il Consiglio dell'Unione, nella sua ultima seduta ha perciò appoggiato la mia proposta d'istituire un corso di lezioni di contabilità commerciale ed ogni venni sollecitato per le pratiche necessarie; considerato il numero esiguo degli iscritti all'Unione, si decise d'inviare Circolare ai Collegi non soci, con invito d'adesione, poiché è ben giusto che se l'Unione si assume degli impegni, ha ben diritto di essere appoggiata ed incoraggiata da coloro che sono direttamente interessati. All'eventuale disinteresse dei Collegi verso l'Unione, userei il medesimo trattamento, decidendo ogni ulteriore pratica in merito.

Faccio del resto sicuro assegnamento sul buon senso di tutti i colleghi indistintamente, i quali non vorranno mai sconsigliare i vantaggi di una se pure elementare istruzione, che pure i principali avvenimenti dovrebbero esigere dai loro dipendenti; faccio voti, che nei più brevi tempi possibile, da una solida organizzazione si possano conseguire le più utili e sane aspirazioni della classe.

Luigi Bratotti
Presidente Unione Agenti

da Maniago

Formiture comunali

29. Stampingi seguiti in aula municipale la licitazione privata per la provvista stampati, registri cancelleria ecc. per i vari servizi dipendenti dal Comune comprese le scuole elementari.

Delle sei ditte invitate a concorrere si presentarono quattro e cioè: Società Arti Grafiche nella persona del direttore signor Ralico Gatti — Pellarini Francesco, Ditta Quercinigh Giuseppe e Tabacco Giuseppe.

Rimase deliberataria per i tre primi lotti comprendenti le forniture per gli uffici municipali, Gestione Dazio, Impianto elettrico e Conciliatore la Società Arti Grafiche di Pordenone.

Il quarto lotto, relativo alla fornitura per le scuole venne aggiudicato al signor Quercinigh Giuseppe di qui

da Pinzano

Giudici e maestri a convegno

Il convegno fra i giudici dei Mandamenti di Spilimbergo e San Daniele insieme ai maestri elementari è fissato per il 15 dicembre.

da Gemona

Consiglio comunale

28. — Vi mando l'elenco degli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta Consigliare del 1 dicembre:
1. Dimissioni del Consigliere signor Isoppi Gio. Batta e Zozzoli sav. ing. Gio. Batta.
2. Acquisto fondi per la strada di accesso al mecello.
3. Acquisto macchinari ed attrezzi per il mecello.
4. Concorso per la costruzione di pensilina alla stazione.
5. Compilazione progetto per la sistemazione dell'acquedotto di Maniaglia.
6. Pagamento progetto per la costruzione della strada Gemona-Buia.
7. Sistemazione dell'illuminazione pubblica del Capoluogo.
8. Provvedimenti per il completamento dell'arredamento scolastico.
9. Pagamento specifico per la divisione del Ledia.
10. Riparazioni al palazzo Municipale.
11. Pagamento specifico per progetto fognatura.
12. Sistemazione viabilità al «Rivolo storto».
13. Progetto di sistemazione del fondo Scuola.
14. Contributo per l'esposizione di Cividale.
15. Id. per l'esposizione di Udine.
16. Ricordo in memoria al cav. Don Valentino Baldissera.
17. Partecipazione di storni dal fondo di riserva.
18. Modificazione del preventivo per l'esercizio in corso per pagamento manigoli spese fabbricati scolastici.
19. Prestito al Consorzio Roste-Tagliamento.
20. Comunicazione del lodo arbitrale per la divisione del Ledia.
21. Interpellanza del consigliere Londero Giandomo ed altri circa alla sistemazione della strada Marzara.
22. Domanda per inversione del ruolo incasso sul prestito per i fabbricati scolastici delle frazioni, in aumento del prestito per le scuole del Capoluogo.
23. Domanda per il passaggio di categoria agli effetti del dazio consumo.
24. Concessione ombustibile ai frazionisti di Gemona e Venzona.
25. Domanda Forgiarini Giacomo per alienazione di fondo soggetto ad enfiteusi.
26. Id. di Londero Gio. Batta.
27. Abbonamento al servizio telefonico.
28. Approvazione Bilancio preventivo per l'esercizio 1913.
29. Approvazione Regolamento per la scuola d'arco.
30. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1912.
31. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole.
32. Nomina della Commissione sull'obbligo scolastico.
33. Nomina della Commissione per la tassa esercizio.
34. Nomina della Commissione Edilizia.
35. Nomina del presidente e membri della Congregazione di Carità.
36. Nomina della Commissione per la scuola d'arco.

Seduta segreta

37. Nomina custode del Convento di San Antonio.
38. Compenso all'insegnante Tuti Teresa.
39. Domanda Ellero Guglielmo per aumento salario.
40. Sussidio alla telegrafista Sporeni Angela.
41. Domanda impiegati per compenso per le liste elettorali e lavoro straordinario.

E' morta

28. Avete scritto oggi della disgrazia toccata alla bambina cinqueenne Maria Seilo d'Andrea da Ospedale, la quale per essersi avvignata troppo al fuoco ebbe le vesti bruciate ed il corpo ustionato.

L'ingenuità nonostante le più sollecite cure prestategli dal dott. Gotti, spirava estrema fra gli spasmi più atroci.

da Codroipo

Liste elettorali politiche

28. Questa Commissione Elettorale ha compilato in questi giorni le nuove liste elettorali politiche di cui vi mando gli estremi:

Elenco 1.º di tutti gli elettori del Comune n. 1821.

Elenco 2.º e 3.º negativi.

Elenco 4.º comprendente n. 359 elettori emigrati.

Elenco 5.º comprendente n. 47 elettori militari.

Il Comune venne diviso in tre sezioni, e cioè:

La prima comprendente n. 614 elettori, dei quali n. 97 da comprendersi nei fogli susseguenti per essersi ritirati emigrati all'estero.

La seconda comprendente n. 615 elettori, dei quali n. 132 da comprendersi nei fogli susseguenti per come sopra.

da Latisana

Il nuovo Sindaco

28. — Ieri si è riunito il nuovo Consiglio comunale, presieduto dal Sig. Gaspare Pelloso Gaspari, il primo eletto nelle recenti elezioni.

Il commissario Prefettizio cav. Giardoni fece la relazione dell'opera susseguendo ai problemi più urgenti per la loro soluzione ed indicando la via che sarà meglio seguire.

Il cav. Gaspari ringraziò il Commissario Giardoni per l'opera da lui prestata e pose un vivo ringraziamento al corpo elettorale delineando a grandi tratti il programma che la nuova Amministrazione ha in animo di fare.

Il Consiglio passò quindi alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Viene eletto a Sindaco con voti 16 il signor Gaspare Pelloso Gaspari, il quale ringrazia per la fiducia riposta in lui e promette che farà del suo meglio per rendersi degno dell'alta e onorifica carica.

Ad assessori effettivi sono eletti, ciascuno con 16 voti i signori Donati Ernesto — Morosini Antonio — Rossati Ermanno e Toselli Nicolò.

A supplenti Ambrosio E. nato con voti 16 — Malassi Giacomo con voti 17.

Ad unanimità viene approvata la proposta dell'assessore E. Rossati perché venga stampata la relazione del Commissario prefettizio e quindi si leva la seduta.

da Cordenons

Investito da un automobile

28. — Ieri certo Venerus Davide, di anni 9, salito su un'automobile, che fa servizio con Pordenone, mentre questo era in corsa, cadde rimanendo investito dalle ruote che gli produssero una grave contusione ed una ferita alla gamba destra.

da Morsano al Tagli.

Per la scuola

28. — Il Ministero della P. I. ha autorizzato un mutuo per la costruzione di edifici scolastici al comune di Morsano al Tagliamento per un importo di L. 9800.

Rubrica commerciale

Fallimento Grattoni di Gorizia

Con sentenza 23 novembre 1912 il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Grattoni Luciano meccanico di Gorizia di Codroipo.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Rossi e nominato curatore provvisorio l'avvocato Giuseppe Comelli di Udine.

Ha fissato il giorno nove dicembre per la prima adunanza dei creditori.

Ha stabilito a tutto il giorno venti dicembre 1912 il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito ed ha infine fissato il giorno 30 dicembre 1912 alle ore 10, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti, da aver luogo in questo Tribunale, avanti il giudice delegato suddetto.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 novem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.48
> 3 1/2 0/0 netto 1902	97.25
> 8 0/0	97.60

AZIONI

Banco d'Italia 1494.60	Ferrovia Medit.	592.25	
Ferrovia Merid.	599.60	Società Veneta	152.60

OBLIGAZIONI

Ferrovia Udine-Ponterebba	487.00
Meridionale	598.75
Mediterranea 4 0/0	497.25
Italiana 8 0/0	588.00
Credito comunale e provinciale 5 1/2 0/0	480.80

CARTELLE

Fondataria Banca Italia 3 7/8 0/0	490.00
> Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
> Cassa R. Milano 5 0/0	514.00
> Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
> Idem 4 1/2 0/0	510.00

CAMBÌ (obseques a vista)

Francia (oro) 100.84	Pietrobur. (rubli) 267.83
Londra (sterline) 25.48	Rumania (lei) 99.82
Ginevra (mar.) 124.00	Nuova York (doll.) 5.26
Austria (corone) 106.20	Turchia (lire) 69.06

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'omicida di Peonis assolto

È terminato ieri il processo contro Del Negro Silvio di Peonis accusato come discepolo di omicidio in persona di Cucchiario Giovanni.

Nel pomeriggio pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Farlati il quale con una arringa densa di argomentazioni e piena di misura sostenne il capo d'accusa.

Il difensore avv. Bertacchi in un'arringa piena di passione e di veemenza sostenne la tesi della legittima difesa che i giurati accolsero pienamente. Per cui il Del Negro fu mandato assolto.

Il suicida di Peonis assolto

È terminato ieri il processo contro Del Negro Silvio di Peonis accusato come discepolo di omicidio in persona di Cucchiario Giovanni.

Nel pomeriggio pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Farlati il quale con una arringa densa di argomentazioni e piena di misura sostenne il capo d'accusa.

Il difensore avv. Bertacchi in un'arringa piena di passione e di veemenza sostenne la tesi della legittima difesa che i giurati accolsero pienamente. Per cui il Del Negro fu mandato assolto.

Il suicida di Peonis assolto

È terminato ieri il processo contro Del Negro Silvio di Peonis accusato come discepolo di omicidio in persona di Cucchiario Giovanni.

Nel pomeriggio pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Farlati il quale con una arringa densa di argomentazioni e piena di misura sostenne il capo d'accusa.

Il difensore avv. Bertacchi in un'arringa piena di passione e di veemenza sostenne la tesi della legittima difesa che i giurati accolsero pienamente. Per cui il Del Negro fu mandato assolto.

Il suicida di Peonis assolto

È terminato ieri il processo contro Del Negro Silvio di Peonis accusato come discepolo di omicidio in persona di Cucchiario Giovanni.

Nel pomeriggio pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Farlati il quale con una arringa densa di argomentazioni e piena di misura sostenne il capo d'accusa.

Il difensore avv. Bertacchi in un'arringa piena di passione e di veemenza sostenne la tesi della legittima difesa che i giurati accolsero pienamente. Per cui il Del Negro fu mandato assolto.

Il suicida di Peonis assolto

È terminato ieri il processo contro Del Negro Silvio di Peonis accusato come discepolo di omicidio in persona di Cucchiario Giovanni.

Nel pomeriggio pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Farlati il quale con una arringa densa di argomentazioni e piena di misura sostenne il capo d'accusa.

Il difensore avv. Bertacchi in un'arringa piena di passione e di veemenza sostenne la tesi della legittima difesa che i giurati accolsero pienamente. Per cui il Del Negro fu mandato assolto.

Il suicida di Peonis assolto

È terminato ieri il processo contro Del Negro Silvio di Peonis accusato come discepolo di omicidio in persona di Cucchiario Giovanni.

Nel pomeriggio pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Farlati il quale con una arringa densa di argomentazioni e piena di misura sostenne il capo d'accusa.

Il difensore avv. Bertacchi in un'arringa piena di passione e di veemenza sostenne la tesi della legittima difesa che i giurati accolsero pienamente. Per cui il Del Negro fu mandato assolto.

Per i grandi interessi del Friuli

I deputati friulani dell'on. Giolitti

Roma 28. — Nel pomeriggio d'oggi in aula di Montecitorio si è tenuta un'importantissima riunione di deputati friulani allo scopo di discutere e concordare un'azione comune onde sollecitare l'attuazione dei grandi lavori progettati ed approvati in Friuli.

L'on. Giuseppe Girardin presentò le sue proposte per la costruzione delle nuove carceri, per le nuove linee ferroviarie, per la costruzione del palazzo delle Poste e per il doppio binario sulla linea Udine-Casarsa.

L'on. Hieracchelli presentò altre proposte sui grandi lavori di bonifica nel basso Friuli, e l'on. Luzzatto comunicò le sue proposte circa la nuova linea ferroviaria Maiano-S. Daniele-Codroipo-Presenico.

Anche gli altri deputati fecero varie proposte.

Domani i deputati friulani saranno ricevuti dall'on. Giolitti.

Ci auguriamo vivamente che l'azione concordata e ferma dei nostri parlamentari, riesca ad indurre il Governo ad usare l' giustizia a questa nostra regione troppo trascurata fin'ora, e ad ottenere quei solleciti provvedimenti che la gravità dell'odierna dolorosa condizione e l'importanza della nostra Provincia urgentemente reclamano.

Beneficenza

La grave disgrazia di una vecchia

La signorina Ida Peole, per onorare la memoria del proprio padre Senatore Gabriele Luigi, elargì al Padiglione Tullio lire 100.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Maria Cucchini d'anni 80, abitante in via A. L. Moro, mentre ieri era intenta ad alcune faccende di casa, cadde pesantemente al suolo battendo la testa sul pavimento. Venne medicata da dott. Luzzi, il quale avendole riscontrati dei sintomi di commozione cerebrale ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale.

Le condizioni della ferita sono allarmanti.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma attraentissimo per oggi: *Giamoni Attualità*, la più importante rivista cinematografica del mondo. *LA DONNA DETTIVE*, colossale azione drammatica in tre parti capolavoro cinematografico della Casa Aquila films esclusiva del Veneto della ditta B. Benardino.

Poldor senza coltello, comichissima.

Da oggi trovansi sempre pronti i Krapien caldi nella pasticceria Parigina in Mercatovecchio.

Per l'insegnamento religioso

La relazione della Commissione nominata in seno alla giunta del Consiglio Superiore per l'istruzione primaria, sugli ottanta ricorsi di comunita chiedono l'insegnamento religioso nelle scuole elementari in base alla legge Casati (1) è stata definitivamente licenziata.

La Commissione com'era facile prevedere, conclude col rigetto assoluto di tutti gli ottanta ricorsi.

È sperabile ora che la questione sia definitivamente risolta, per quei comuni e per gli altri di colore bigio scuro...

Professore che parte

Ieri sera, salutato con entusiasmo dagli amici intimi, ha lasciato la nostra città il disadato prof. Ettore Ferretti.

Una solenne affermazione dell'arte schermistica italiana

Le più fine lame d'Italia s'incontrano al Minerva

Il «Minerva» ieri sera era veramente magnifico: una folla elegantissima gravava gli ordini dei patchi, la platea, la loggia, offrendo un quadro pieno di animazione e di colore: tutte le personalità più illustri della nostra aristocrazia, del mondo sportivo del Veneto e d'oltre confine si erano date convegno in teatro per assistere alla grande Accademia di scherma che il sig. Alessandro del Torgo sotto gli auspici della S. U. di ginnastica e scherma, ha organizzata con tanta sapienza, maifestazione.

È veramente quello cui abbiamo assistito è stato un avvenimento artistico di singolarissima importanza che segnerà una fulgida data della storia della modernascherma italiana. Poiché veramente è ben raro che una così bella corona di schermidori si trovino riuniti in Accademia, a far prova della loro valentia.

È la bella arte, tutta italiana, della scherma virtù ancora una volta in sue grandi virtù educatrici: come essa sempre i museoli e li riuadala dando al corpo umano una mirabile armonia che nessun altro esercizio sa dare, così rende agile pronto calmo sicuro di sé lo spirito, ed insegna la virtù più difficile da conseguire: il cavalleresco rispetto dell'avversario.

Gli assalti

Ma tentiamo di dare, come la nostra scarsa competenza ci consente, una rapida relazione della serata.

Il primo incontro è tra il d.r. Macerata di Venezia ed il maresciallo Giardina di Udine i quali forniscono un bell'assalto di fioretto assai ammirato, seguono i concittadini Pirola e de Pauli alla sciabola. Il Pirola con felicissime scelte di tempo attacca, mentre il suo avversario risponde con un bel portamento di ferro con grande calma e correttezza.

Quindi scendono sulla pedana il cav. uff. Franceschini ed il m. Biagini, in un'assalto di fioretto ricco di attacchi e di parate rapide e brillantissime che suscita grande ammirazione e lunghi applausi.

Dopo un elegante ed animatissimo assalto di fioretto dell'avv. Poggio di Alessandria e del d.r. Rotondi di Milano, abbiamo un'incontro di sciabola assai movimentato e ricco di telia a

promosso, in seguito a concorso brillantemente vinto, dalla dattiera francese presso il nostro R. Istituto Tecnico a quella primaria di Opatowitz. Accompagnano il giovane e valente professore, che tanta larga simpatia riscuote anche fuori dell'ambiente scolastico, gli auguri fervidissimi di un sempre più brillante avvenire.

Beneficenza

La grave disgrazia di una vecchia

La signorina Ida Peole, per onorare la memoria del proprio padre Senatore Gabriele Luigi, elargì al Padiglione Tullio lire 100.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Maria Cucchini d'anni 80, abitante in via A. L. Moro, mentre ieri era intenta ad alcune faccende di casa, cadde pesantemente al suolo battendo la testa sul pavimento. Venne medicata da dott. Luzzi, il quale avendole riscontrati dei sintomi di commozione cerebrale ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale.

Le condizioni della ferita sono allarmanti.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma attraentissimo per oggi: *Giamoni Attualità*, la più importante rivista cinematografica del mondo. *LA DONNA DETTIVE*, colossale azione drammatica in tre parti capolavoro cinematografico della Casa Aquila films esclusiva del Veneto della ditta B. Benardino.

Poldor senza coltello, comichissima.

Da oggi trovansi sempre pronti i Krapien caldi nella pasticceria Parigina in Mercatovecchio.

Per l'insegnamento religioso

La relazione della Commissione nominata in seno alla giunta del Consiglio Superiore per l'istruzione primaria, sugli ottanta ricorsi di comunita chiedono l'insegnamento religioso nelle scuole elementari in base alla legge Casati (1) è stata definitivamente licenziata.

La Commissione com'era facile prevedere, conclude col rigetto assoluto di tutti gli ottanta ricorsi.

È sperabile ora che la questione sia definitivamente risolta, per quei comuni e per gli altri di colore bigio scuro...

Professore che parte

Ieri sera, salutato con entusiasmo dagli amici intimi, ha lasciato la nostra città il disadato prof. Ettore Ferretti.

Una solenne affermazione dell'arte schermistica italiana

Le più fine lame d'Italia s'incontrano al Minerva

Il «Minerva» ieri sera era veramente magnifico: una folla elegantissima gravava gli ordini dei patchi, la platea, la loggia, offrendo un quadro pieno di animazione e di colore: tutte le personalità più illustri della nostra aristocrazia, del mondo sportivo del Veneto e d'oltre confine si erano date convegno in teatro per assistere alla grande Accademia di scherma che il sig. Alessandro del Torgo sotto gli auspici della S. U. di ginnastica e scherma, ha organizzata con tanta sapienza, maifestazione.

È veramente quello cui abbiamo assistito è stato un avvenimento artistico di singolarissima importanza che segnerà una fulgida data della storia della modernascherma italiana. Poiché veramente è ben raro che una così bella corona di schermidori si trovino riuniti in Accademia, a far prova della loro valentia.

È la bella arte, tutta italiana, della scherma virtù ancora una volta in sue grandi virtù educatrici: come essa sempre i museoli e li riuadala dando al corpo umano una mirabile armonia che nessun altro esercizio sa dare, così rende agile pronto calmo sicuro di sé lo spirito, ed insegna la virtù più difficile da conseguire: il cavalleresco rispetto dell'avversario.

Gli assalti

Ma tentiamo di dare, come la nostra scarsa competenza ci consente, una rapida relazione della serata.

Il primo incontro è tra il d.r. Macerata di Venezia ed il maresciallo Giardina di Udine i quali forniscono un bell'assalto di fioretto assai ammirato, seguono i concittadini Pirola e de Pauli alla sciabola. Il Pirola con felicissime scelte di tempo attacca, mentre il suo avversario risponde con un bel portamento di ferro con grande calma e correttezza.

Quindi scendono sulla pedana il cav. uff. Franceschini ed il m. Biagini, in un'assalto di fioretto ricco di attacchi e di parate rapide e brillantissime che suscita grande ammirazione e lunghi applausi.

Dopo un elegante ed animatissimo assalto di fioretto dell'avv. Poggio di Alessandria e del d.r. Rotondi di Milano, abbiamo un'incontro di sciabola assai movimentato e ricco di telia a

BERRETTI
Il più ricco assortimento
CAPPELLERIA CHIUSA
Udine - Via Paolo Gauciani

sono un giubilo brillantissimo, mo-
stato e pieno d'attiriti.

Il banchetto

Dopo l'Accademia, il n. Dal Torsò
verrà con signorile munificenza tutti
i schermidori intervenuti ad un
banchetto ottimamente servito
Nazionale.

Allo champagne il n. Dal Torsò lesse
applauditissimo brindisi ringra-
ziando i schermidori intervenuti, il
Concetto, il n. Colombetti che molto
parlarono nell'organizzare la magnifica
festa. Chiuse augurando all'arte della
scherma il più fulgido avvenire.

Il cav. uff. Franceschini, ringrazia-
to un elevato discorso il n. Dal Torsò
gli tributa sinceri elogi per aver
dato in una così nobile festa il più
del fiore della scherma italiana. Chiude
in fragorosi applausi, augurandosi
che i legami stretti in questa circo-
stanza, valgano a rendere sempre più
vigile il progresso di questa nobile
arte tutta italiana.

Da ultimo il colonnello Salonna rin-
grazia con un indovinatissimo brindisi
che gli vennero tributate, e
aveva fra grandi applausi alla salute
del n. Dal Torsò e dell'arte schermi-
ca nazionale.

Sul levar delle menze viene mandato
ai maestri assedi ed a tutte le sale di
dare un ricordo come firme dei presenti
della Grande Accademia Nazionale
di Scherma — in Udine — XXVIII
Novembre MOMXII — organizzata dal
suo schermidore — Alessandro nob.
Dal Torsò — che con affetto d'arte e
significante signorilità — riunì la que-
sta festa d'armi — unica nell'abito
della scherma italiana — i nomi
più celebri di questa antica gloria —
alla Patria nostra.

Il n. Colombetti offre al n. Dal Torsò
un oggetto artistico a ricordo della
riunione quindi vengono distribuite le
medaglie e le spille d'oro ricordo.

La fraterna riunione si scioglie a
ludissima ora.

Comitato Friulano di soccorso
Per le famiglie dei morti,
scritti e ammalati in Libia
140 Elenco — Somma precedente
lire 9787.91.

Senatore co. comm. Antonino di
Frampero, quinto versamento per le
figli della Croce Rossa (Sezione di
Udine) lire 1170, Buitoni Giuseppe,
proprietario della sala Olimpia, offerta
sugli utili delle feste da ballo tenute
il 3, 10, 17 e 24 corr. lire 100, Co-
mune di Raveo lire 10, Caffè della
Nave impiegate della ditta Flli. Dal
Torsò di Leoben: Romanelli Silvio
corone 5, Veneziani Giacomo 2, Rocco
Giuseppe 1. Magazziniere e facchini
del deposito di Udine della ditta Flli
Dal Torsò: Romanelli Angelo lire 3,
Bagnoni Francesco 1, Gentile Giuseppe
1, Chittaro Domenico 1, Fontanini
Luigi 1, Chiaradini Giuseppe 1.

Borghese Valentino 1, D'Odorico
Albano 1, Borghesi Gino 1, Borghesi
Aldo 1, Bertolini Domenico 1, Tonizio
Paolo 1, Fabro Nicola 050, Mastero
Domenico 50, Bertolati, Francesco 50,
Paolini Luigi 50, C'Odorico Fortunato
50, Lazzaroli Luigi 50, Terenziani
Domenico 50, Mauro Antonio 50, Or-
saria Giuseppe 50, Cubelli Domenico
30, Paschini Domenico 50, Piasentzotti
Giuseppe 30, Da Patri Pietro 50, Scoz-
zaro Pietro 50, Zugolo G. Batta 50,
Zanini Michele 50, Candelotto Amadio
50, Gubero Giuseppe 50, Casaiotto
Luigi 50, Gentile Pietro 50, Peruzzi
Guido 50, De Sabata Uesbio 50, Sima-
ca Carlo 50, Pizzo Duodato 50, Braida
Ermenegildo 50.

N. B. — Si pregano vivamente i si-
gnori Sindaci della Provincia e tutti
i detentori di schede di restituire con
sollecitudine assieme agli importi rac-
colti, oppure le schede in bianco, in-
dirizzando al cassiere del Comitato,
Ugo Zilli, Camera di Commercio

La conferenza sarà tenuta subito,
anche continuando la guerra, e si pro-
porrà di raggiungere l'accordo fra le
potenze su questi tre punti:
1. Albania; 2. isole dell'Egeo; 3.
Stretti.

Le potenze saranno invitate a di-
chiarare che esse riconoscono l'indi-
pendenza dell'Albania, e la collocano
sotto la protezione collettiva; che esse
s'impegnano a non fare nel Mare
Egeo alcuna divisione territoriale; che
esse rivadranno il regime degli Stretti,
e se è necessario, in modo che tutti
vi godano diritti uguali.

Del problema austro-serbo non si
parlerà, come delle altre questioni
particolari, che saranno lasciate alla
conclusione della pace. Lo scopo cui
attualmente si mira è d'impedire al-
l'Europa di andare più a lungo alla
deriva di una guerra generale. Noi
crediamo di sapere che sir Edward
Grey è stato incoraggiato a prendere
l'iniziativa che abbiamo riferito dalle
notizie ricevute da Vienna e da Ber-
lino sulle disposizioni favorevoli dei
due Governi imperiali.

La Serbia rinuncia
alla spartizione dell'Albania

Graz, 28. — A questo apprendo il
corrispondente della « Tagespost » da
Belgrado. Il Governo serbo ha l'inten-
zione di pubblicare un comunicato in
cui dichiara che la Serbia è disposta
a rinunciare alla domanda di ripar-
tizione dell'Albania, ma che deve obbe-
dere a un porto adriatico con un tratto
di retroterra, e da questa pretesa non
potrebbe essere fatta decampare da un
suo.

La Rumedia minaccia
Pretese rumene ad un porto sull'Adriatico

Bucarest, 28. — L'ex ministro delle
finanze ed attuale ministro dell'agri-
cultura Philipescu dichiarò ieri in
un'alunanza a Turco-Severin: La
situazione è bensì molto difficile, ma
la Rumedia non ne trarrà che utile;
fra altro potrà ottenere un accesso al
Mare Adriatico. La Rumedia è ben
preparata. L'esercito rumeno è pronto
a combattere, se verrà chiamato, per
il bene della patria.

La Rumedia minaccia
Pretese rumene ad un porto sull'Adriatico

Il nuovo segretario di Stato al mi-
nistero della guerra Antonescu fu sa-
lutato oggi in occasione che assunse
il suo ufficio da parecchi alti ufficiali
al ministero. Nella sua risposta agli
esortò gli ufficiali a spiegare la più
intensa attività, perchè non si sa ciò
che può portare già la giornata di
domani.

L'assedio di Scutari
70 edifici danneggiati dal cannone

Rieha, 28. — Le truppe della guar-
nigione di Scutari continuano a bom-
bardare ad intervalli le posizioni mon-
tenegrine senza tuttavia danneggiare
Secondo informazioni private, 70 edi-
fici sarebbero stati danneggiati nella
città. Non si sente oggi dal lago alcun
canoneggiamento.

Le navi aeree dell'Italia

Roma, 28. — La « Tribuna », riev-
vando che da qualche giornale è stato
scritto che il dirigibile P 4 non sa-
rebbe che il P 1 rimesso a nuovo,
scrive che il P 4 è il quarto dirigibile
piccolo e non differisce; notevolmente
dal P 1, la gloriosa prima aeroplano
nostra, perchè ha la stessa cubatura,
due motori e perfezionamenti al trave
interno, che ne fanno un tipo sempre
più pratico e completo per l'uso cui
è destinato. L'aeroplano, che passò qual-
che giorno fa su Roma era il P 1, che
ha ormai sei anni.

Barzilai depone il mandato di deputato

Roma 28. — Alla segreteria della
Camera è pervenuta una lettera indi-
rizzata al presidente Marcora dall'on.
Barzilai, con la quale questi, senza
dare motivazioni, rassegna le dimis-
sioni da deputato del quinto collegio
di Roma.
Alle 15, a Montecitorio si sono riu-
niti i deputati repubblicani per discu-
tere sulle dimissioni dell'on. Barzilai.
Hanno parlato Colsajani, Chiesa ed
altri. La riunione però non ha avuto
alcun significato decisivo; si è proce-
duto soltanto ad un semplice scambio
di idee per accordarsi sulla decisione
che il gruppo prenderà domani sera.
Gli on. Carcasti, Pansini e Pacetti
hanno espresso il proposito di dimet-
tersi anche essi qualora la questione
non prenderà una piega soddisfacente
e compatibile con la solidarietà dei
vari componenti il gruppo verso l'on.
Barzilai.

I commenti
Le dimissioni appassionano molto la
stampa romana, la quale dedica al

l'incidente lunghe colonne di notizie e
d'interviste.
La « Tribuna » ha voluto interro-
gare sull'incidente deputati di vari
partiti.
L'on. Barzilai ha detto: Sebbene si
possa arrigogolare sui due ordini del
giorno del comitato centrale, io ho
ritenuto che con essi si viene ad af-
fermare che lo appartengono ad una
minoranza del partito e quello che è
più grave, che questa minoranza non
abbia ragione di esistere.

Ciò posto, io non potevo più conser-
vare il mandato politico affidatomi
dagli elettori di Trastevere.
L'on. Chiesa ha detto: L'on. Bar-
zilai poteva non sentirsi costretto a
dare le dimissioni, perchè l'ordine
del giorno è a lui favorevole. Egli
forse non ha penetrato nelle precise
intenzioni del comitato centrale.

L'on. Faustini espresse il suo rancore
per il modo con cui venne
trattato l'on. Barzilai, che crede per-
fettamente nelle direttive del partito
repubblicano. Egli segue le dottrine
mazziniane, mentre invece i dissidenti
deviano verso il sindacalismo. L'on.
Faustini si è dichiarato solidale con
Barzilai, e con lui sono solidali Pacetti,
Sighieri, Mirabelli e Pozzi.

L'on. Colsajani dichiarò, senza reti-
cenze, assurdo le dimissioni di Barzilai,
perchè i dissidenti con gli uomini dello
stesso partito non giustificano mai le
dimissioni.
L'on. Fera disse: Mi ripugna pen-
sare che una lucida mente, un aiuto
elevato, una coscienza retta come quella
dell'on. Barzilai debba cadere dinanzi
ad una oscura impressione di folla.

La medesima dolorosa impressione
ha prodotto la notizia delle dimissioni
anche fra i deputati appartenenti ad
altri gruppi. Cosicché si può prevedere
che la Camera farà domani all'on.
Barzilai una dimostrazione unanime di
stima e respingerà senz'altro le sue
dimissioni.

Gli iscritti a parlare
sul trattato di Losanna

Roma, 28. — Sulla discessione ge-
nerale del trattato di Losanna si sono
iscritti fino ad oggi a parlare gli on.
Mirabelli, Artam, Baccelli Alfredo,
Mosca Gaetano, Fera, Lucifero, Galli
Roberto e Girardini.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti suc. Typ. Bardusco

ANEMIA

La scarsità di sangue e il decadi-
mento fisico che l'accompagna
possono essere rimossi aiutando
l'organismo a ricavare dalla ali-
mentazione gli elementi necessari
alle funzioni vitali. La Emulsione
SCOTT migliora la composizione
del sangue, stimola le funzioni
digestive e fornisce essa stessa un

NUTRIMENTO

concentrato già pronto ad essere
assorbito. Quale sia la benefica
azione ch'essa esercita su tutto
l'organismo, risulta dalla seguente
lettera:
« Prescrivo molto volentieri la
Emulsione SCOTT alle gestanti
con fenomeni di indebolimento ed
anemiche, e alle nutrici che pre-
sentano fatti di esaurimento or-
ganico o nervoso. La trovo pure
benissimo tollerata ed efficace nei
bambini all'epoca del divezzamento
e in quelli che tornano da balia
con gli spiegati fenomeni di rachit-
tismo o con anemia o dimagria-
mento dipendente da catarro
gastroenterico. » Dott. Giovanni
Rizzatti, Aiuto nella Clinica Oste-
trica Ginecologica della Regia
Università, Via Certosa 8, Modena.

nessuna emulsione

che non sia quella di SCOTT, cioè
la preparazione autentica, prescri-
ta dai Signori Sanitari nella pratica
quotidiana da oltre trent'anni.

EMULSIONE SCOTT
(marca di fabbrica bré-
vettata, pescatore norve-
gese con un grosso
merluzzo sul dorso), tro-
vati in tutte le Farmacie.

CERCA OCCUPAZIONE.
ulla conquista, nome scrivano, in-
serviente, custode, fattorino ecc. Rivol-
gersi al giornale.

5 Centesimi
In ricordo delle
partecipazioni
Esigete il nome
KADIE e la
Croce Stella.

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1 dodo) Centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI
DI
MALARIA
15 GIORNI
DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Es-
posizione di Padova e di Udine del
1903 — Con medaglia d'oro e due
Gran Premi alla Mostra dei confa-
zionatori seme di Milano 1906.
1.° inorono cellulare bianco-giallo
giapponese.
1.° inorono cellulare bianco-giallo
aferico cinese
Bigiallo - Oro cellulare aferico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a riceverne a
Udine le commissioni

CASA
di
SALUTE
del Cav. Dott.
A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

ELIXIR ALPI CARNICHE
SPECIALITÀ RINOMATA
DELLA DITTA
Arrigoni Stradiotto
VILLA SANTINA (Udine)
in vendita a Udine presso le
rinomate Officine e Botteglierie
Girolamo Barbaro e Giuseppe
Giuliani.

FERNET - BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonic,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
(10.000.000 di bottiglie)

OLIO
SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 -
grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si
vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso jo-
dato e la Sassiadina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati
nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti
da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli
Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale.
— Opuscoli in cinque lingue.

Manifattura Sellerio
ROMOLO PANSERI
Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circovallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Fiumenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie
UNICO GRANDE DEPOSITO
CON PREMIATO LABORATORIO
Pelliccerie
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
ULTIME NOVITÀ
CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE
DI MILANO
ISTITUITA NEL 1826
contro l'incendio sulla vita dell'uomo offre:
la GARANZIA MORALE di essere istituto nazionale e di avere un
passato di 87 anni memorabili per lealtà, retitudine e correttezza;
la GARANZIA MATERIALE del capitale sociale e di forti riserve accumulate;
la piena sicurezza con patti liberali e lealmente osservati.
Ufficio in Udine, via Manin 18 Palazzo Braida Ag. Proc. Umberto Trani.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Cancleni N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI
SPECIALITÀ
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed
esteri - Ricco assortimento Bonboniere - Cartonaggi - Sacchetti
di raso.
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi irriducibili tanto
in Città che in Provincia.

Pavimenti - Intonaci - Asfalto
Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli
VICENZA (Telefono N. 86)
Rappresentante per UDINE Reg. RADICE AFRICANO
UDINE - Viale Venezia - UDINE
Coperture impermeabili di terrazzo, pavimenti di marciapiedi, di ingressi
anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case po-
polari, per usi agricoli, stalle in gazzini, cantine, silos, intonaci ai
muri umidi.
Solidità - Economia - Igiene
Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia
Servizio pronto in qualunque località del Veneto
Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera
MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI
Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del ce-
mento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completa-
mente l'acqua nelle cantine, anche se soggette a forti pressioni.

